



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

LVI Congresso  
internazionale SLI  
«Continuo e discreto  
nelle scienze del  
linguaggio»

Università di Torino  
16.9.2023

# Multifattorialità interna e influssi del contatto nell'interpretazione del soggetto nullo

**Chiara Gianollo**

chiara.gianollo@unibo.it

Dipartimento di Filologia Classica e Italianistica,  
Università di Bologna



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA



[https://corpora.ficlit.unibo.it/People/Gianollo/dastore/media/HO\\_SLI\\_Torino\\_2023.pdf](https://corpora.ficlit.unibo.it/People/Gianollo/dastore/media/HO_SLI_Torino_2023.pdf)

# Soggetto nullo: continuo e discreto

- **Soggetto nullo:** complessa interrelazione tra vari livelli di analisi (morfofonologico, sintattico, semantico-pragmatico)
  - è necessaria un'analisi multifattoriale per fornire un modello accurato della distribuzione osservata
  - analisi multifattoriale come risposta alla dinamica tra continuo e discreto in questo dominio di analisi
- **Discussione di tre fenomeni:**
  - il rapporto tra sintassi e pragmatica discorsiva nell'interpretazione del soggetto nullo;
  - la gestione del soggetto nullo da parte di parlanti dotati di repertori plurilingui;
  - la tipologia dei sistemi a soggetto nullo e la permeabilità diacronica tra sottotipi.



# Tipologia e diacronia dei sistemi a soggetto nullo

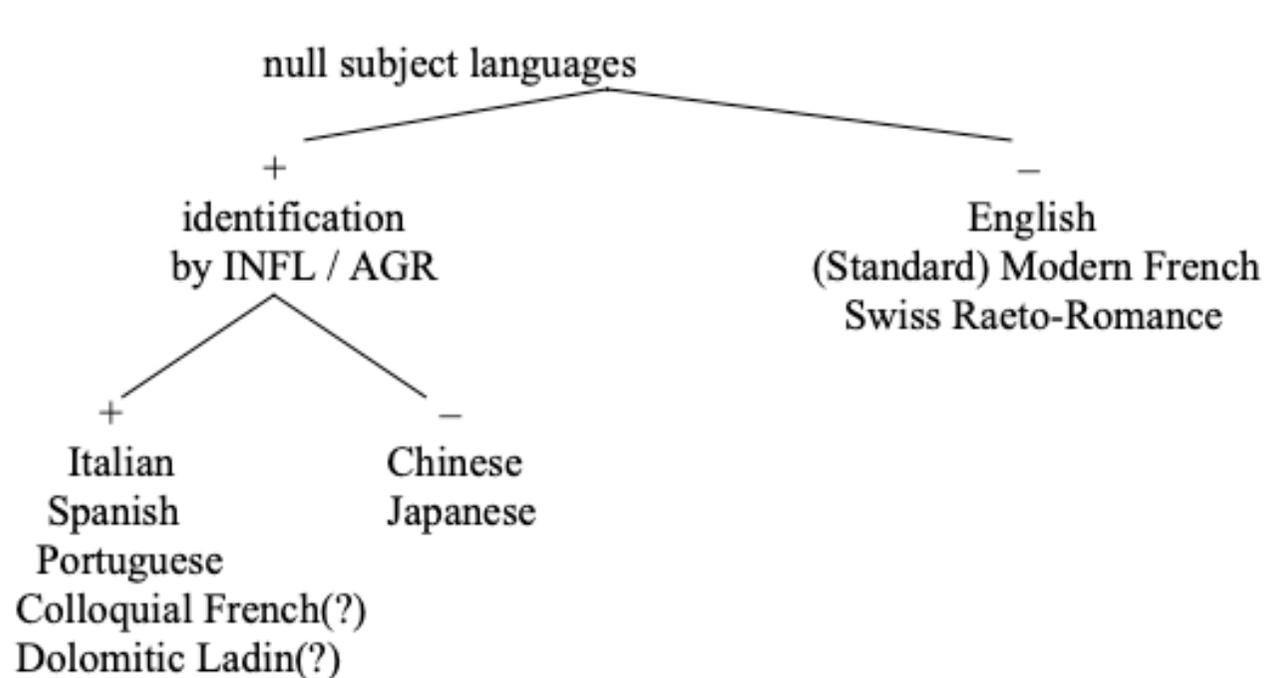


## Soggetto nullo: tipologia

- Da un macroparametro binario (Rizzi 1982, 1986) a una moltitudine di tipi e punti di variazione (volume edito da Cognola e Casalicchio 2018)

Kaiser (2009: 134), sulla base di Kato (2000: 8)

Figure 1. *Types of languages with respect to the null subject parameter.*



## Soggetto nullo: tipologia

- Aggregato di proprietà secondo la formulazione classica del parametro:
  - soggetti tematici nulli in frasi finite
  - espressione morfologica ricca dei tratti di accordo sul verbo
  - assenza di soggetti espletivi
  - inversione libera tra soggetto e verbo
  - assenza di effetti complementatore-traccia
- Stato attuale della ricerca: questo aggregato di proprietà si trova solo in «estremi» tipologici; le proprietà possono anche occorrere indipendentemente o in aggregati più piccoli (ma vedi già Rizzi 1982)
- Aggregati come addensamenti (Berruto 1987, 1998)
- Per una critica particolarmente radicale del parametro del soggetto nullo e più in generale del modello a principi e parametri: Newmeyer (2004)
- Per un inquadramento nell'ottica della dinamica insita allo sviluppo delle analisi formali e il loro «destino di Tantalò»: Bertinetto (2003)



# Soggetto nullo: tipologia

Principali tipi identificati:

- Lingue con soggetto nullo canonico («consistent pro-drop», es. italiano standard)
- Lingue con ampia possibilità di omissione di tutti gli argomenti («radical pro-drop», es. cinese)
- Lingue con soggetto nullo parziale
  - Lingue con asimmetria rispetto alle persone (es. soggetto nullo per I e II pers. in finlandese, ebraico, dialetti alto-tedeschi)
  - Lingue con asimmetria rispetto a principale e subordinate (es. varietà romanze e germaniche antiche)
- Lingue senza soggetto nullo (es. inglese)



## Soggetto nullo: dalla discretezza al continuum

Fattori in gioco nelle varie proposte di modellizzazione della variazione (cf. Biberauer 2018 per una visione d'insieme, e Frascarelli 2007, Duguine 2014 per influenti proposte di parametrizzazione):

- proprietà della categoria che legittima il soggetto nullo (T o C)
  - ricchezza della flessione morfologica (anch'essa un gradiente)
  - proprietà semantiche del pronome nullo tematico
  - proprietà semantiche del pronome espletivo
  - condizioni sull'ellissi nella lingua
  - condizioni relative al Principio di Proiezione Esteso (variamente connesso a T o C)
  - funzionamento del fenomeno del controllo
  - fattori pragmatico-informazionali (sintassi degli elementi tematici)
- la natura dei sistemi a soggetto nullo risulta dall'interazione di diversi parametri = **multifattorialità** alla fonte del continuum osservato



## Soggetto nullo: diacronia

Mutamenti osservati (cf. Cognola e Casalicchio 2018: 24):

- da sistema a soggetto nullo parziale a sistema a soggetto nullo canonico: diacronia delle varietà italo-romanze (Benincà 1984, Poletto 2014)
- da sistema a soggetto nullo parziale a sistema senza soggetto nullo: diacronia dell'alto tedesco (Axel 2007, Schlachter 2012), dell'inglese (Walkden 2014, Rusten 2019), del francese (Adams 1987, Roberts 1993, Vance 1997, Zimmermann 2012)
- da sistema senza soggetto nullo a sistema con soggetto nullo parziale: cimbro (Bidese e Tomaselli 2018)
- da sistema a soggetto nullo canonico a sistema con soggetto nullo parziale: russo (Madariaga 2018)



## Il ciclo del soggetto

Givón (1976: 151): “agreement and pronominalization . . . are fundamentally one and the same phenomenon”

- Ciclo del soggetto (*subject agreement cycle o subject cycle*)

*pronome dimostrativo / enfatico > pronome soggetto > marca di accordo > ∅*

- cf. van Gelderen (2011) per dati interlinguistici

- cf. Manzini e Savoia (2005), Poletto e Tortora (2016), Roberts (2014), Pescarini e Loporcaro (2022) per lo statuto dei clitici soggetto nelle varietà italiane settentrionali, e Loporcaro (2012) sulla differenza tra clitici soggetto (marche di accordo) e soggetti clitici (pronomi veri e propri)



## Proposte di analisi

- Sia in diacronia, sia in sincronia, tentativi di spiegazione unitaria della variazione osservata passano crucialmente dal rapporto con la struttura pragmatico-informativa

- Frascarelli (2007):

La legittimazione del soggetto nullo in italiano dipende dalla presenza di un elemento Topic (foneticamente realizzato o nullo) nella periferia sinistra della frase, che trasmette i suoi tratti al soggetto nullo attraverso una relazione di accordo

- Poletto (2020):

La legittimazione del soggetto nullo è legata alla presenza di determinati tipi di Topic astratti (non realizzati foneticamente), cf. Frascarelli (2007), Walkden (2013). In veneziano antico, solo l'Aboutness Topic legittima il soggetto nullo, e l'Aboutness Topic si trova solo nelle frasi principali (in fiorentino antico, invece, anche un altro tipo di Topic, il Familiarity Topic, che si trova anche nelle frasi subordinate, poteva legittimare il soggetto nullo)



## Soggetto nullo: dalla discretezza al continuum

- i sistemi a soggetto nullo presentano grande varietà e sono diacronicamente permeabili
- questo si può spiegare riconoscendo una molteplicità dei valori delle proprietà alla base: diversi tipi di topic, diversa sensibilità delle lingue ai tratti della flessione verbale, paradigmi dei clitici, differenza tra affissi e pronomi  
= continuum di scelte microparametriche (discussione in Manzini e Savoia 2005, Biberauer et al. 2010, Roberts 2014, Pescarini e Loporcaro 2022)
- i sistemi a soggetto nullo canonico («consistent») o radicale sono estremi di una realtà variegata, aggregati di proprietà che si possono manifestare anche in maniera non aggregata (Casalicchio e Cognola 2018: 21), dando origine a tipi ‘intermedi’ – non esiste però a oggi un modello condiviso per analizzarli



# Sintassi e pragmatica nell'interpretazione del soggetto nullo



## Soggetto nullo: sintassi e pragmatica

**Paolo<sub>i</sub>** voleva andare a correre con **Francesco<sub>j</sub>**.  $\emptyset_i$  /  $\# \emptyset_j$  Ha preparato tutto ma mentre stava per uscire si è messo a piovere.

- **Antecedente del soggetto nullo**: due aspetti

- **compatibilità** dei tratti di accordo

- **preferenza** nei confronti del referente discorsivo più accessibile / saliente / prominente

= le nozioni di accessibilità / salienza / prominente non sono categoriche, ma continue:

- come definirle in modo non circolare e empiricamente misurabile?
- come modellare la scala di valori che le compone?



## Soggetto nullo: sintassi e pragmatica

- L'interpretazione del soggetto nullo è basata sull'instaurarsi di una catena anaforica, in cui il riconoscimento dell'antecedente è dipendente sia da fattori strutturali, sia da fattori discorsivi.
- In generale, l'individuazione del referente del soggetto nullo si basa sull'abilità del parlante di valutare l'**attivazione** del referente nel discorso, e tale attivazione è soggetta a una scala multifattoriale (Givón 1983; Ariel 1990; Gundel et al. 1993).
- Oltre a fattori strutturali quali la posizione sintattica del soggetto (Carminati 2002) e del tema (Calabrese 1986, Frascarelli 2007, Leonetti 2022), gioca un importante ruolo anche la più ampia organizzazione gerarchica del discorso e l'instaurarsi di relazioni discorsive, all'interno e all'esterno delle unità sintattiche (Berretta 1990, Kehler 2002, Chini 2005, Rohde et al. 2006, Calaresu e Dal Negro 2018, Calaresu 2019).



## Soggetto nullo: sintassi e pragmatica

- **Interpretazione del soggetto nullo:** In questo ambito, la multifattorialità si configura come un metodo per modellare il *continuum*, e la variabilità intralinguistica ad esso connessa, attraverso una decomposizione in molteplici punti di potenziale variazione e il riconoscimento di aggregati di diversi valori, che portano a realizzazioni o interpretazioni più o meno prototipiche (salienti, frequenti).
- Un'analisi in termini di multifattorialità permette, allo stesso tempo, una descrizione precisa del fenomeno in una singola lingua e la sua comparabilità interlinguistica, che è in grado di rivelare interessanti aspetti di variazione (Ariel 1990, Gundel et al. 1993, Filiaci 2010, Contemori e Di Domenico 2021).



## Fattori in gioco

Fattori che regolano l'**accessibilità dei referenti**

Studiati da varie teorie, che hanno proposto metodi, necessariamente multifattoriali, per calcolare l'**accessibilità /attivazione** di un referente nel discorso

Fattori di accessibilità /attivazione:			
statuto informativo (topic/focus)	ruolo semantico	funzione sintattica	distanza tra menzioni
	animatezza	tipo di frase (principale / subordinata)	numero e tipo di referenti in competizione

Prince 1981; Givón 1983; 1992; Ariel 1990; 2001; Arnold 1998, 2000; Gundel et al. 1993; Gundel 2010; Kehler et al. 2008, Kehler e Rohde 2013, 2019



# Principi che regolano il rapporto forma-funzione

Tendenze universali che regolano il rapporto tra lo **statuto del referente discorsivo in termini di attivazione nel discorso** e la **forma linguistica della sua espressione**

Reduced, semantically general anaphoric expressions tend to favour locally coreferential interpretations; full, semantically specific anaphoric expressions tend to favour locally non-coreferential interpretations.  
(Huang 2006: 302)

- localmente co-referenziale = altamente accessibile / attivato
- localmente non co-referenziale = scarsamente accessibile / attivato

Rapporto tra selezione anaforica e semplicità / complessità dell'espressione linguistica

= come misurare complessità / semplicità in questo caso:

- numero dei tratti espressi?
- sostanza fonetica?
- quantità di struttura?
- tipo semantico?



# Principi che regolano il rapporto forma-funzione

Differenza tra i principi che regolano il rapporto forma-funzione a seconda della località:

coreference is more likely to be marked than non-coreference in local domains (e.g. the arguments of a single predicate), whereas non-coreference is more likely to be marked than coreference in extended domains (e.g. across clause boundaries)

(Comrie 1998:335)

→ domini locali = dominio argomentale (riflessività)

→ domini non locali = aggiunti, periodo, discorso più ampio

Comrie (1998: 338): «expectedness»

p. 342: «The overall hypothesis is that in general coreference of arguments of the same predicate is unexpected, and is therefore marked»

«in the extended domain, the expectation is for referential continuity, or, as it is often called in the literature, topic continuity.»



# Rapporto tra accessibilità e forma dell'espressione

Esempio di **scala di complessità della forma** delle espressioni referenziali:

Ariel (1990: 73) *accessibility marking scale*

Full name+modifier > full name > long definite description >  
short definite description<sup>5</sup> > last name > first name >  
distal demonstrative+modifier > proximate demonstrative+modifier >  
distal demonstrative + NP > proximate demonstrative + NP >  
distal demonstrative (-NP) > proximate demonstrative (-NP) > stressed  
pronoun+gesture > stressed pronoun > unstressed pronoun > cliticized  
pronoun<sup>6</sup> > verbal person inflections > zero

Le lingue ritagliano questa scala universale in maniera diversa a seconda degli elementi che compongono l'inventario e dalla specifica organizzazione paradigmatica del rapporto forma-funzione



## Il soggetto nullo in italiano

**Soggetto nullo:** non-espressione, per lo meno come forma autonoma (tra *verbal person inflection* e *zero* in Ariel 1990) = in fondo alla scala di complessità della forma linguistica  
→ correlazione con referenti altamente accessibili / attivati (localmente co-referenziali)

«un soggetto (con)testualmente dato e morfologicamente segnalato sul verbo, il cui *referente* è lo stesso a cui si riferisce anche il soggetto della frase precedente» (Calaresu 2018: 53)

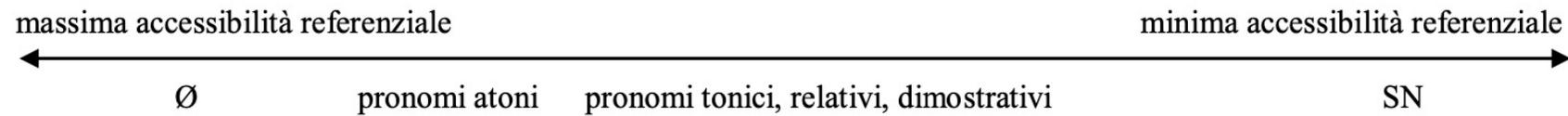
Principi che governano la **distribuzione** e l'**interpretazione** del soggetto nullo in italiano (e.g. Calabrese 1986, Carminati 2002, Calaresu 2018):

- il soggetto nullo si utilizza in situazioni di continuità rispetto al soggetto o, più precisamente, *aboutness topic* della frase precedente (Givón 1983), quindi con un referente altamente attivato
- l'utilizzo di un pronome tonico (strategia ovviativa) avviene, invece, se il referente non è attivato = *topic shift*, focus contrastivo



# Rapporto tra accessibilità e forma dell'espressione

Per l'italiano (Andorno 2013):



**Figura 5. Correlazione fra accessibilità referenziale e mezzi espressivi per la loro espressione**

...ma anche antecedenti non ottimali possono essere ripresi anaforicamente dal soggetto nullo



# Il soggetto nullo – Tutto è possibile.....

- Nei dati naturalistici si incontra ovviamente di tutto:



*Giardini Margherita*  
noi che amiamo i giardini margherita

HOME

STORIA

CURIOSITÀ

CARTOLINE

FOTOGRAFIE

VIDEO

PUNTI DI RISTORO

BLOG

## CURIOSITÀ | GIARDINI MARGHERITA

Lo **Chalet** che oggi conosciamo, fino alla fine dell'Ottocento non esisteva. Questo sorgeva al posto dell'attuale Palazzina Liberty. Ma era stato costruito interamente in legno, così, poco dopo essere stato ampliato nel 1880, nel 1893 fu danneggiato irrimediabilmente da un incendio. Al suo posto venne realizzata la Palazzina Liberty. Il nuovo chalet venne costruito nel 1894 nella posizione in cui tutt'ora si trova.

La **Palazzina Liberty** viene costruita al posto dello chalet andato distrutto nell'incendio. L'idea era quella di creare un caffè-restaurant, molto più lussuoso del precedente, con sale sfarzose e terrazzi per ricevimenti.

Nel 1882 il Comune ricevette la proposta di ampliamento del lago per ospitarvi un **servizio di barchette**. Nel 1901 due ragazzi di vent'anni presero una barchetta a noleggio che si capovoltò e i giovani morirono annegati. Al processo, sollevato dai genitori per imputare la responsabilità del fatto al Comune, persero in entrambi i gradi.

Testi tratti da: *"I giardini Margherita. Storia, racconti, immagini"* di Silvia Cuttin e Adriano Agrillo (edizioni Pendragon)



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

## Il soggetto nullo – Tutto è possibile.....

- Nei dati naturalistici si incontra ovviamente di tutto:

*Nel 1882 il Comune ricevette la proposta di ampliamento del lago per ospitarvi un servizio di barchette. Nel 1901 due ragazzi di vent'anni; presero una barchetta a noleggio che si capovolse e i giovani; morirono annegati. Al processo, sollevato dai genitori; per imputare la responsabilità del fatto al Comune,  $\emptyset$ ; persero in entrambi i gradi.*

Come distinguere tra preferenze stilistiche e veri e propri vincoli pragmatico-strutturali? Forse non è possibile o appropriato distinguere, in virtù della natura continua del fenomeno.



## Il soggetto nullo – gli “estremi” del sistema

- È lo **statuto informativo di *aboutness topic***, più che la funzione grammaticale di soggetto, a garantire il riferimento anaforico del soggetto nullo:
  - (a) Quando **pro<sub>i</sub>** è stanco, **Francesco<sub>i</sub>** canta -- **topic**
  - (b) #Quando **pro<sub>i</sub>** è stanco, canta **Francesco<sub>i</sub>** -- **focus**
  - (c) A **Carlo<sub>i</sub>** è piaciuta **Maria<sub>j</sub>**. A questo punto **pro<sub>i/#j</sub>** vuole rimanere qui
  - (d) **Maria<sub>j</sub>** è piaciuta a **Carlo<sub>i</sub>**. A questo punto **pro<sub>j/#?i</sub>** vuole rimanere qui
- L'utilizzo di un pronome tonico pieno (o di un'espressione ancora più complessa) invece del soggetto nullo si ha solo **se il referente non è atteso** (accessibile / attivato) (Calabrese 1986, Carminati 2002)
  - (e) **Carlo<sub>i</sub>** offese **Giovanni<sub>z</sub>**; dopo **pro<sub>i/#z</sub>** iniziò a piangere a diretto
  - (f) **Carlo<sub>i</sub>** offese **Giovanni<sub>z</sub>**; dopo **lui<sub>#i/z</sub>** iniziò a piangere a diretto



# Soggetto nullo: sintassi e pragmatica

## Contrasto tra forma nulla e forma piena:

- (a) **Paolo<sub>i</sub>** voleva andare a correre con **Francesco<sub>j</sub>**, ma  $\emptyset_i / \emptyset_j$  era raffreddato
- (b) **Paolo<sub>i</sub>** voleva andare a correre con **Francesco<sub>j</sub>**, ma **lui<sub>j</sub>** / **#lui<sub>i</sub>** era raffreddato
- l'interpretazione della forma nulla è più soggetta a fattori contestuali
  - l'interpretazione della forma piena è obbligatoriamente *ovviativa*: si riferisce al referente meno accessibile



## Soggetto nullo: competizione tra forme

Generale competizione tra forma ridotta e forma piena – il soggetto nullo è il caso estremo di forma ridotta, ma effetti simili sono riconoscibili anche in lingue senza il soggetto nullo:

es. **tedesco**: pronome personale vs. pronome deittico

(a) **Ein Polizist<sub>i</sub>** hält **einen Mann<sub>j</sub>** auf. **Der<sub>j</sub>** fragt...

‘Un poliziotto ferma un uomo. Quello chiede...’

(b) **Peter<sub>i</sub>** wollte mit **Paul<sub>j</sub>** joggen gehen, aber {**er<sub>i</sub>**/**er<sub>j</sub>**/**der<sub>j</sub>**} war erkältet.

‘Peter<sub>i</sub> voleva andare a correre con Paul<sub>j</sub>, ma {PERSi/j / DEICTj} aveva il raffreddore.’

Bosch & Hinterwimmer (2016: 195)

es. **inglese**: prosodia

(a) **John<sub>i</sub>** punched **Bill<sub>j</sub>**, and then **he<sub>i</sub>** kicked **him<sub>j</sub>**.

(b) **John<sub>i</sub>** punched **Bill<sub>j</sub>**, and then **HE<sub>j</sub>** kicked **HIM<sub>i</sub>**.

Comrie (1998: 345)



## Il ruolo delle relazioni discorsive

- Relazioni discorsive: aspetto fondamentale della gerarchia logico-argomentativa (Ferrari 2014, 2022)
- Variazione interlinguistica nella tolleranza rispetto alle relazioni anaforiche tra periodi diversi: ruolo della relazione di contrasto

Greco moderno (Dimitriadis 1996):

**O Achmet<sub>i</sub>** kalese **ton Ali<sub>j</sub>** gia fagito.

ART Achmet invitò ART Ali per cibo

**Alla # $\emptyset$ <sub>j</sub> / aftos<sub>j</sub>** den borouse na pai giati  $\emptyset$ <sub>j</sub> iche doulia.

ma  $\emptyset$  quello non potè per andare perché  $\emptyset$  aveva da fare

Italiano:

**Ahmet** ha invitato **Ali** a mangiare.

**Ma  $\emptyset$ <sub>j</sub> / lui<sub>j</sub>** non è potuto andare perché  $\emptyset$ <sub>j</sub> aveva da fare.



## Il ruolo delle relazioni discorsive

Palmieri (2021): ruolo delle relazioni discorsive nella produzione del soggetto nullo come anafora all'interno del periodo in italiano

- a. **Giovanna<sub>i</sub>** ha telefonato a **Lucia<sub>j</sub>** perché  $\emptyset_j/lei_j$  era in ritardo per la cena.
- b. **Giovanna<sub>i</sub>** ha telefonato a **Lucia<sub>j</sub>** quando  $\emptyset_j/lei_j$  non era in casa.

Esperimento di continuazione di frase:

in presenza delle relazioni discorsive di causa-effetto (Spiegazione e Risultato, Kehler 2002) rivela una competizione tra (i) la tendenza a riferire il soggetto nullo al soggetto / tema della frase precedente e (ii) la tendenza a riferire il soggetto nullo all'entità resa più accessibile dalla relazione discorsiva (perché concettualizzata come causa scatenante o come entità particolarmente soggetta agli effetti dell'evento), indipendentemente dalla funzione sintattica

= con queste relazioni discorsive il riferimento anaforico a un'entità non soggetto e non topicale (oggetto rematico) è svolto dal soggetto nullo all'incirca nel 50% dei casi (frequenza equivalente al pronome tonico)



## **Gestione del soggetto nullo da parte di parlanti plurilingui**



## Soggetto nullo: plurilinguismo

- Una comprensione approfondita delle dimensioni di variazione rende possibile lo studio degli effetti del contatto nei repertori plurilingui relativamente alla produzione e all'interpretazione del soggetto nullo e pronominale (per es. Serratrice et al. 2004, Sorace e Filiaci 2006, Andorno 2013, Torregrossa e Bongartz 2018).
- Da questi studi emerge un **generale effetto del plurilinguismo**, che porta i parlanti plurilingui a realizzare, nelle loro produzioni, una tendenza alla sovraspecificazione delle espressioni referenziali, motivata dal desiderio di evitare ambiguità e da particolarità di processazione dell'informazione (Sorace 2011).
- Nelle produzioni di parlanti plurilingui si verifica una **sovra-specificazione dei soggetti** indipendentemente dalle caratteristiche grammaticali (sogg. nullo o meno) dell'altra lingua (Serratrice et al. 2004; Sorace 2016; Torregrossa et al. 2017, 2019)
- Per gli apprendenti di italiano L2: Chini (1998, 1999, 2005); Andorno (2013)



## Soggetto nullo: plurilinguismo

- Da questo punto di vista, risulta particolarmente interessante studiare la sovraspecificazione nelle produzioni in italiano di parlanti plurilingui in età scolare.
- Lo statuto particolare dei parlanti di lingua ereditaria può spiegare il comportamento omogeneo rispetto ai parlanti italiani monolingui che sembra emergere dai primi risultati (cf. anche Perugini *in preparazione*).
- Manca però la possibilità di valutare con precisione l'effetto del plurilinguismo in competenze in maturazione, per l'assenza di uno standard di comparazione rispetto alla competenza in maturazione di monolingui di pari età, nello scritto e nell'orale, in produzione e comprensione (cf. Toth 2016), valutando anche l'effetto della ristandardizzazione in atto sul sistema dei pronomi personali.



# Progetto “La classe plurilingue” (2018-2021)

Gianollo e Fiorentini (2020), Fiorentini e Gianollo (2021a, b)

Sezione del progetto dedicata alle competenze pragmatiche: studio della **gestione delle catene referenziali** nelle **produzioni scritte di un sotto-campione di allievi di scuola primaria, classi 4 e 5**



# Espressioni referenziali nella narrazione

- Sessioni di raccolta di due ore (restituzione risultati questionari a tutta la classe e due attività di raccolta dati: *cloze test* e *story retelling*)
- Materiale sperimentale: ENNI stories
- Collaborazione con Jacopo Torregrossa (Universität Frankfurt): confronto con plurilinguismo in contesto migratorio in Germania (Torregrossa & Bongartz 2018)

<https://www.ualberta.ca/communications-sciences-and-disorders/resources-for-clinicians-and-researchers/edmonton-narrative-norms-instrument>

Scrivi la storia che hai appena ascoltato.  
Prova a riportarla in maniera dettagliata: devi raccontarla a qualcuno che non l'ha mai sentita!  
Le figure ti aiuteranno a ricordare i particolari della storia  
prova a scrivere almeno una frase per ogni immagine, ma ricordati che chi leggerà la storia non vedrà le immagini!  
BUON LAVORO!

## Il giraffino, l'elefantina e l'aeroplanino



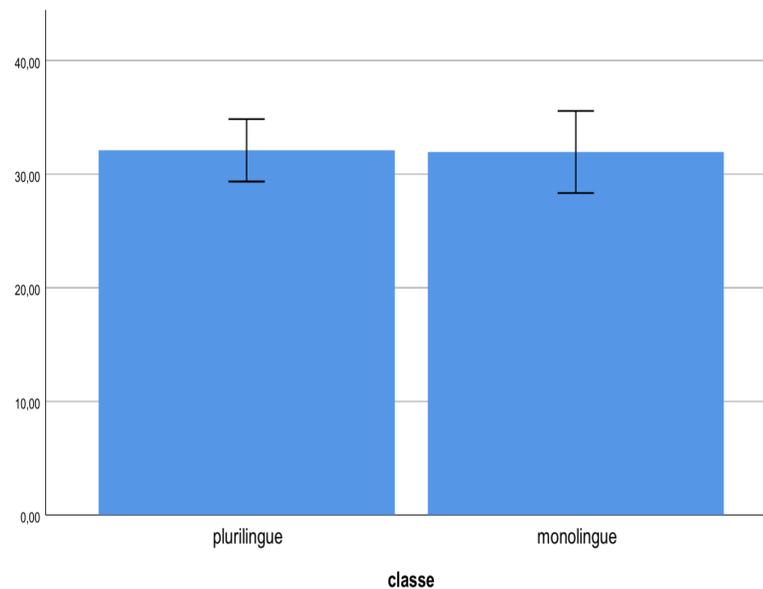
Un giorno, il giraffino e l'elefantina si incontrarono in una piscina vicino a casa sua. Il giraffino portò in piscina un aeroplanino e il giraffino iniziò a giocare mentre giocava il giraffino la elefantina lo ticcava perché l'elefantina voleva giocare. Dopo un po' l'elefantina si stancò di ticcavli e li rubò il aeroplanino al giraffino mentre l'elefantina giocava. Dopo un po' di tempo il cade giù in acqua e il giraffino il ticcò con una faccia ~~terricante~~ terrificante e l'elefantina si spavò. Dopo un po' di tempo arrivò un elefante e andò subito da l'elefantina. ~~X~~ l'elefante non riusciva a prendere l'aeroplanino e all'



# Cloze test

sulla base dei *cloze tests* non emergono differenze significative nelle competenze morfo-sintattiche e lessicali di base dei gruppi di parlanti monolingui e plurilingui

- Grafico: risposte corrette (tot. 40) in 4D (classe plurilingue) e 4C (classe quasi esclusivamente monolingue)



# Il soggetto nullo nella scrittura della scuola primaria

**Domanda di ricerca:**

→ Il soggetto nullo nelle produzioni scritte dei bambini nel campione si comporta secondo le generalizzazioni formulate sulla base della grammatica adulta dell'italiano standard?

**Risultati:**

I dati mostrano alcune deviazioni. Qui presento alcune osservazioni basate sui testi della classe quinta (cf. Prencipe 2020 per una classe quarta monolingue, con risultati simili).

- annotazione dei **soggetti nulli** e controllo delle condizioni sintattico-pragmatiche
- annotazione delle catene referenziali e controllo della eventuale presenza di **sovra-specificazione** = utilizzo dei soggetti espliciti dove ci si aspetterebbe un soggetto nullo  
→ strategia per evitare una costruzione pragmaticamente complessa (soggetto nullo) a favore di una pienamente esplicita e quindi meno complessa dal punto di vista discorsivo



# Realizzazione dei soggetti nulli

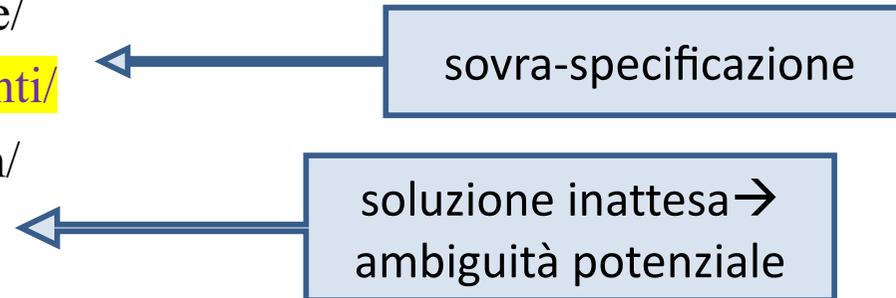
Esempio 1:

Un giorno, un giraffino e una elefantina/ giocavano in una piscina. Il giraffino/ giocava con il suo aeroplanino. L'elefan/ tina ingelosita decise di prenderlo e/ giocarci un po'. Ma appena l'elefanti/ na prese l'aeroplanino pro cadde in/ acqua.

[5F\_F\_S4]

Bilingue It-Arabo, nat\* in Italia

- sovra-specificazione: utilizzo di una descrizione definita in situazione di continuità di topic e soggetto, quindi con un referente altamente attivato (cfr. lo stesso fenomeno con l'oggetto *l'aeroplanino*, dove sarebbe stato sufficiente un pronome debole)
- utilizzo non atteso del *pro* per riferirsi a un referente che *non* è il topic / soggetto dell'unità precedente



# Realizzazione dei soggetti nulli

Esempio 3:

il giraffino era/  
triste e anche ar/  
rabbato, e con un grido di/  
rabbia **il giraffino** fece paura/  
alla elefantina, e allora **pro** chiese/  
aiuto a **un elefante** per/  
prendere **l'areoplanino del** /  
**suo amico**, **l'elefante** gli disse/  
di sì  
[5F\_F\_S18]  
Bilingue It-Albanese, nat\* in Italia

sovrà-specificazione

soluzione inattesa →  
ambiguità potenziale



# Realizzazione dei soggetti nulli

Esempio 2:

Un giorno, un'elefantina e un giraffino/  
erano andati in piscina il giraf/  
fino aveva un'aeroplanino in/  
mano con cui pro stava/  
giocherellando. L'elefantina/  
vedendolo divertirsi si/  
voleva divertire anche/  
lei, solo che a un /  
certo punto l'elefantina/  
glielo strappa di mano/  
[5F\_F\_S8]  
Monolingue, nat\* in Italia

soluzione attesa →  
riferimento chiaro

sovra-specificazione



## Uso dei pronomi forti

- Uso dei pronomi forti (*lui / lei*) in funzione di soggetto: in linea con la grammatica standard adulta

	5a	4a
Sogg-topic shift	4	3
Sogg-topic continuity	0	0
Enfatici e con preposizioni ( <i>anche lei, con lui</i> )	7	7
Complemento diretto	0	0

N.B. Utilizzo generalmente raro di questi pronomi nei testi (soluzioni alternative per la funzione ovviativa)

- Esempio:

L'elefantina **gli** prese/

l'aereoplanino e cosi/

() **lui** si era arrab/

biato [5F\_F\_S1]



## Soggetto nullo e plurilinguismo: conclusioni (provvisorie!)

- Sulla base delle storie scritte emerge una eterogeneità di competenze che non sembra correlare con la composizione del repertorio = il plurilinguismo di per sé non inciderebbe sulle competenze, a parità di condizioni di scolarizzazione
- Ciò suggerisce l'importanza di un **intervento didattico inclusivo**, rivolto all'intera classe e concentrato sugli aspetti di maggiore complessità in questa fase di sviluppo:
  - *gestione dei referenti nella catena discorsiva*
  - *gestione della catena dei tempi verbali*
  - *utilizzo dei segnali discorsivi*

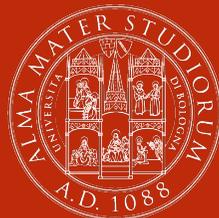
→ aree dove è più sensibile l'interazione tra la grammatica in senso stretto e le condizioni pragmatico-discorsive (Calaresu 2019).



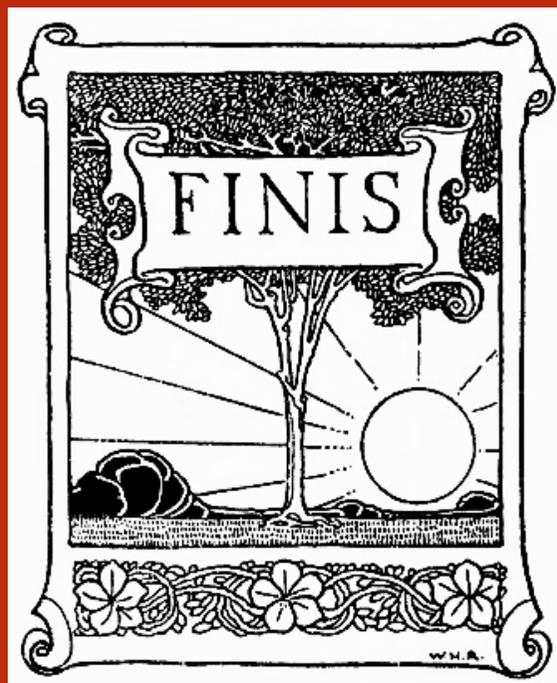
# Conclusioni

- Lo studio del soggetto nullo rivela un *continuum*, questa volta irriducibile, anche tra diverse prospettive nella modellizzazione linguistica, dal momento che l'approccio strutturale alla sintassi e alla costruzione del discorso, l'analisi del plurilinguismo e lo studio diacronico convergono nel mettere alla prova e perfezionare l'analisi multifattoriale.





ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA



[chiara.gianollo@unibo.it](mailto:chiara.gianollo@unibo.it)

[www.unibo.it](http://www.unibo.it)

## Riferimenti bibliografici

- Adams, Marianne. 1987. "From Old French to the theory of Pro-drop". *Natural Language and Linguistic Theory* 5, 1–33.
- Andorno, Cecilia. 2011. "Pronomi", in Raffaele Simone, Gaetano Berruto, Paolo D'Achille (eds.), *Enciclopedia dell'italiano*, Roma, Treccani, 1163-1166.
- Andorno, Cecilia. 2013. "Usare i pronomi in un'altra lingua: *lui* contrastivo?" In Francesca Geymonat (ed.), *Linguistica applicata con stile*. Alessandria, Edizioni dell'Orso: 3-20.
- Ariel, Mira. 1990. *Accessing Noun-Phrase Antecedents*. Londra, Routledge.
- Axel, Katrin. 2007. *Studies on Old High German Syntax: Left Sentence Periphery, Verb Placement and Verb-Second*. Amsterdam: Benjamins.
- Benincà, Paola. 1984. "Un'ipotesi sulla sintassi delle lingue romanze medievali". *Quaderni patavini di linguistica* 4. 3–19.
- Berretta, Monica. 1990. "Catene anaforiche in prospettiva funzionale: antecedenti difficili". *Italian Journal of Linguistics* 2(1): 91-120.
- Berruto, Gaetano. 1987. *Sociolinguistica dell'italiano contemporaneo*. Roma: NIS.
- Berruto, Gaetano. 1998. "Noterelle di teoria della variazione sociolinguistica". In W. Edeltraud, R. Liver, Y. Stork, M. Niklaus (eds.), *Et multum et multa. Festschrift für Peter Wunderli zum 60. Geburtstag*. Tübingen, Narr, 17-29.
- Bertinetto, Piermarco. 2003. "'Centro' e 'periferia' del linguaggio: una mappa per orientarsi." In Daniele Maggi e Diego Poli (eds.), *Modelli recenti in linguistica. Atti del Convegno della Società Italiana di Glottologia*. Roma: Il Calamo, 157-211.



## Riferimenti bibliografici

- Biberauer, Theresa. 2018. In Federica Cognola e Ian Casalicchio (eds.), *Null Subjects in Generative Grammar. A Synchronic and Diachronic Perspective*. Oxford, Oxford University Press, 94-135.
- Biberauer, Theresa, Anders Holmberg, Ian Roberts, and Michelle Sheehan. 2010. *Parametric Variation. Null Subjects in Minimalist Theory*. Cambridge: Cambridge University Press.
- Bidese, Ermenegildo / Tomaselli, Alessandra. 2018. Developing pro-drop. The case of Cimbrian. In Cognola, Federica / Casalicchio, Jan (a cura di) 2018. *Null Subjects in Generative Grammar. A Synchronic and Diachronic Perspective*. Oxford, Oxford University Press, 52-69.
- Bosch, Peter / Hinterwimmer, Stefan. 2016. “Anaphoric reference by demonstrative pronouns in German. In search of the relevant parameters”. In Anke Holler, Kaja Suckow (eds.), *Empirical perspectives on anaphora resolution*. Berlin: de Gruyter , 193–212.
- Calabrese, Andrea. 1986. “Some properties of the Italian pronominal system”. In Stammerjohann, Harro (ed.), *Tema-Rema in italiano*. Tübinga, Gunter Narr Verlag: 25-36.
- Calaresu, Emilia. 2019. “Tra il dire e il fare: grammatica e pragmatica a scuola. Su costituenti, significati e referenti”. In Nuzzo, Elena / Vedder, Ineke (eds.), *Lingua in contesto. La prospettiva pragmatica*, Studi AltLA 9. Milano, Officinaventuno: 29-45.
- Calaresu, Emilia / Dal Negro Silvia (a cura di). 2018. *Attorno al soggetto. Percorsi di riflessione tra prassi didattiche, libri di testo e teoria*. Studi AltLA 6. Milano, Officinaventuno.



## Riferimenti bibliografici

- Carminati, Maria Nella. 2002. *The processing of Italian subject pronouns*. Tesi di dottorato, Università del Massachusetts, Amherst.
- Chini, Marina. 1998. “Testualità e mezzi referenziali concernenti la persona in narrazioni di italofoni e di apprendenti di italiano L2”. *Studi italiani di linguistica teorica e applicata* 27, 153-181
- Chini, Marina. 1999. Riferimento personale e strutturazione di testi narrativi in italofoni e in apprendenti tedescofoni di italiano. In N. Dittmar & A. Giacalone Ramat (eds.), *Grammatik und Diskurs / Grammatica e discorso. Studi sull’acquisizione dell’italiano e del tedesco / Studien zum Erwerb des Deutschen und des Italienischen*. Tübingen, Stauffenburg, 213-243.
- Chini, Marina. 2005. “Reference to person in learner discourse”. In Hendriks, Henriëtte (ed.), *The Structure of Learner Varieties*. Berlino, De Gruyter: 65-110.
- Cognola, Federica / Casalicchio, Jan (a cura di) 2018. *Null Subjects in Generative Grammar. A Synchronic and Diachronic Perspective*. Oxford, Oxford University Press.
- Comrie, Bernard. 1998. “Reference-tracking: description and explanation”. *STUF* 51, 335-346.
- Contemori, Carla / Di Domenico Elisa. 2021. “Micro-variation in the division of labor between null and overt subject pronouns: the case of Italian and Spanish”. *Applied Psycholinguistics* 42(4): 997- 1028.
- Dimitriadis, Alexis. 1996. “When Pro-Drop Languages Don’t: Overt Pronominal Subjects and Pragmatic Inference”. *Proceedings of CLS* 32, 33-47.



## Riferimenti bibliografici

- Duguine, Maia. 2014. "Argument ellipsis: A unitary approach to pro-drop". *The Linguistic Review* 31(3-4): 515-550.
- Ferrari, Angela. 2014. *La linguistica del testo. Principi, fenomeni, strutture*. Roma, Carocci.
- Ferrari, Angela. 2022. *Il testo scritto fra coerenza e coesione*. Firenze, Franco Cesati Editore.
- Filiaci, Francesca. 2010. "Null and Overt Subject Biases in Spanish and Italian: A Cross-linguistic Comparison". In Borgonovo, Claudia / Español-Echevarría, Manuel / Prévost, Philippe (eds.), *Selected Proceedings of the 12th Hispanic Linguistics Symposium*. Somerville, Cascadilla Press: 171-182.
- Fiorentini, Ilaria, Chiara Gianollo. 2021a. "L'alfabetizzazione nella classe plurilingue. Un'indagine a Bologna". *Lingue Linguaggi* 41: 215-232.
- Fiorentini, Ilaria, Chiara Gianollo. 2021b. "La conoscenza e la valorizzazione dei patrimoni linguistici nella classe plurilingue. Indicazioni a partire dalla scuola primaria". *Educazione Interculturale – Teorie, Ricerche, Pratiche* 19(2), 17-32.
- Frascarelli, Mara. 2007. "Subjects, topics and the interpretation of referential pro: An interface approach to the linking of (null) pronouns". *Natural Language & Linguistic Theory* 25(4): 691-734.
- Gelderen, Elly van. 2011. *The Linguistic Cycle: Language change and the language faculty*. Oxford: Oxford University Press.



## Riferimenti bibliografici

- Gianollo, Chiara / Fiorentini, Ilaria. 2020. “La classe plurilingue: neoplurilinguismo, autovalutazione e valorizzazione”. In Graziella Favaro (ed), *Quante lingue in classe! Conoscere e valorizzare la diversità linguistica delle scuole e dei servizi per l’infanzia*, *Italiano LinguaDue* 12 [1], pp. 372-380.
- Givón, Talmy. 1976. “Topic, pronoun and grammatical agreement”. In Charles N. Li (ed.), *Subject and topic*. London: Academic Press, 149–188.
- Givón, Talmy. 1983. “Topic continuity in discourse: An introduction”. In Givón, Talmy (ed.), *Topic continuity in discourse: A quantitative cross-linguistic study*. Amsterdam, John Benjamins: 1-42.
- Gundel, Jeanette / Hedberg, Nancy / Zacharski, Ron. 1993. “Cognitive status and the form of referring expressions in discourse”. *Language* 69.2: 274-307.
- Huang, Yan. 2000. *Anaphora: A Cross-linguistic approach*. New York: Oxford University Press.
- Kaiser, Georg A. 2009. “Losing the null subject: A contrastive study of (Brazilian) Portuguese and (Medieval) French”. In Kaiser, Georg / Remberger, Eva-Maria (eds.), *Proceedings of the Workshop “Null subjects, expletives and locatives in Romance”*. Costanza, Universität Konstanz: 131-156.
- Kato, Mary A. 2000. 2000. “Preface”. In Mary A. Kato & Esmeralda Vailati Negrão, *Brazilian Portuguese and the Null Subject Parameter*. Frankfurt a.M.: Vervuert, 7-16.



## Riferimenti bibliografici

- Kehler, Andrew. 2002. *Coherence, Reference, and the Theory of Grammar*. Stanford, CSLI Publications.
- Kehler, Andrew / Kertz, Laura / Rohde, Hannah / Elman, Jeffrey L. 2008. “Coherence and Coreference Revisited”. *Journal of Semantics* 25(1), 1-44.
- Kehler, Andrew / Rohde, Hannah. 2013. “A probabilistic reconciliation of coherence-driven and centering-driven theories of pronoun interpretation”. *Theoretical Linguistics* 39(1-2), 1-37.
- Kehler, Andrew / Rohde, Hannah. 2019. “Prominence and coherence in a Bayesian theory of pronoun interpretation”. *Journal of Pragmatics* 154, 63-78.
- Leonetti, Manuel. 2022. “Topics and the Interpretation of Referential Null Subjects”. In Gianollo, Chiara / von Heusinger, Klaus / Napoli, Maria (eds.), *Determiners and Quantifiers. Function, variation and change*. Leida, Brill: 94-129.
- Loporcaro, Michele. 2012. “A new strategy for progressive marking and its implications for grammaticalization theory: the subject clitic construction of Pantiscu”. *Studies in Language* 36(4): 747-784.
- Madariaga, Nerea. 2018. Diachronic change and the nature of pronominal null subjects. The case of Russian. In Cognola, Federica, Casalicchio, Jan (a cura di), *Null Subjects in Generative Grammar. A Synchronic and Diachronic Perspective*. Oxford, Oxford University Press, 171-198.
- Manzini, M. Rita / Savoia, Leonardo. 2005. *I dialetti italiani e romanci. Morfosintassi generativa*. Alessandria: Edizioni dell’Orso.



## Riferimenti bibliografici

- Newmeyer, Frederick. 2004. "Against a parameter-setting approach to language variation", in Pierre Pica, Johan Rooryck, and Jeroen van Craenenbroek (eds), *Language Variation Yearbook 4*. Amsterdam: Benjamins, 181-234.
- Palmieri, Carolina. 2021. il soggetto nullo nell'intra-sentential anaphora dell'italiano. Un'indagine sperimentale sul ruolo della coerenza discorsiva. Tesi di laurea magistrale. Università di Bologna.
- Perugini, Nicola. in preparazione. *L'espressione della definitezza nelle narrazioni in italiano di bambini bilingui: ricerca sperimentale e implicazioni didattiche*. Tesi di dottorato, Università di Bologna.
- Pescarini, Diego / Loporcaro, Michele. 2022. "Variation in Romance". In Adam Ledgeway, Martin Maiden (eds.), *Cambridge Handbook of Romance Linguistics*, Cambridge: Cambridge University Press, 150-180.
- Poletto, Cecilia. 2014. *Word Order in Old Italian*. Oxford: Oxford University Press.
- Poletto, Cecilia. 2020. "On the licensing of null subjects in Old Venetian". In Horst Lohnstein, Antonios Tsiknakis (eds.), *Verb second*. Berlin: de Gruyter, 277-293.
- Poletto, Cecilia / Tortora, Cristina. 2016. "Subject Clitics: syntax". In Adam Ledgeway, Martin Maiden (eds), *The Oxford Guide to the Romance Languages*. Oxford: Oxford University Press, 772-85.
- Prencipe, Antonella. 2020. Indagine sulla gestione delle espressioni referenziali in un corpus di testi di una classe quarta di Scuola Primaria. Tesi di laurea, Università di Bologna.



## Riferimenti bibliografici

- Rizzi, Luigi. 1982. *Issues in Italian Syntax*. Dordrecht: Foris.
- Rizzi, Luigi. 1986. "Null objects in Italian and the theory of pro". *Linguistic Inquiry* 17, 501-557.
- Roberts, Ian. 1993 *Verbs and Diachronic Syntax. A Comparative History of English and French*. Dordrecht: Kluwer.
- Roberts, Ian. 2014. "Subject clitics and macroparameters". In Paola Benincà, Adam Ledgeway, and Nigel Vincent (eds.), *Diachrony and Dialects: Grammatical Change in the Dialects of Italy*. Oxford, Oxford University Press, 177-201.
- Rohde, Hannah / Kehler, Andrew / Elman, Jeffrey L. 2006. "Event structure and Discourse Coherence Biases in Pronoun Interpretation". *Proceedings of the Annual Meeting of the Cognitive Science Society* 28: 697-702.
- Rusten, Kristian. 2019. *Referential null subjects in Early English* Oxford, Oxford University Press.
- Schlachter, Eva. 2012. *Syntax und Informationsstruktur im Althochdeutschen. Untersuchungen am Beispiel der Isidor-Gruppe*. Heidelberg: Winter.
- Schneider P., Dubé R. V., Hayward D. 2005. *The Edmonton Narrative Norms Instrument*. University of Alberta, Faculty of Rehabilitation Medicine.  
[www.rehabresearch.ualberta.ca/enni](http://www.rehabresearch.ualberta.ca/enni).
- Serratrice, Ludovica / Sorace, Antonella / Paoli, Sandra. 2004. "Crosslinguistic influence at the syntax- pragmatics interface: Subjects and objects in English-Italian bilingual and monolingual acquisition". *Bilingualism: Language and Cognition* 7(3): 183-205.



## Riferimenti bibliografici

- Sorace, Antonella. 2011. Pinning down the concept of “interface” in bilingualism. *Linguistic Approaches to Bilingualism* 1, 1–33.
- Sorace, Antonella. 2016. Referring expressions and executive functions in bilingualism. In I. Sekerina, & L. Spradlin (eds.), *Bilingualism and Executive Function: An interdisciplinary approach*. Amsterdam: John Benjamins, 669-684.
- Sorace, Antonella / Filiaci, Francesca. 2006. “Anaphora resolution in near-native speakers of Italian”. *Second Language Research* 22(3): 339-368.
- Torregrossa, Jacopo / Andreou, Maria / Bongartz, Christiane / Tsimpli, Ianthi. 2017. Pinning down the role of type of bilingualism in the development of referential strategies. Presentazione al convegno Generative Linguistics in the Old World (GLOW40), Leiden, 14.03.2017.
- Torregrossa, Jacopo / Bongartz, Christiane. 2018. “Teasing Apart the Effects of Dominance, Transfer, and Processing in Reference Production by German–Italian Bilingual Adolescents”. *Languages* 3(3): 1-25.
- Toth, Zuzana. 2016. “Riconoscimento delle relazioni anaforiche nelle prove INVALSI (2010-2014)”. *Lingue antiche e moderne* 5, 227-247.
- Vance, Barbara. 1997. *Syntactic Change in Medieval French*. Dordrecht: Kluwer.
- Walkden, George. 2013. “Null subjects in Old English”. *Language Variation and Change* 25 155–178.
- Zimmermann, Michael. 2014. *Expletive and Referential Subject Pronouns in Medieval French*. Berlin: De Gruyter.

